

piega diversa alla vita di Maria? Il suo sogno di sposo era da lasciarsi alle spalle? In altre parole, dal punto di vista di Giuseppe, questo intervento di Dio poteva essere visto come la fine del suo "sogno", del suo progetto. Prendo una licenza poetica immaginando che Giuseppe si sarà addormentato con queste preoccupazioni, cosa tra l'altro che la Scrittura suggerisce; egli era combattuto dentro di sé, non sapeva come comportarsi. Nella Bibbia però il Sogno è anche il luogo del rivelarsi della volontà di Dio, e l'angelo lo invita a non temere, dicendogli in fondo che non solo il suo sogno di sposo era intatto, ma che lui era parte integrante di questa chiamata-progetto che Dio aveva per Maria e l'umanità intera! **Dio, dunque, non viene a distruggere i nostri sogni, ma li eleva, gli dà un respiro ancora più ampio.** Giuseppe da solo non avrebbe mai immaginato la portata della famiglia di Nazareth nella storia della salvezza!

### Preghiere di intercessione spontanee

#### VocNotes

*La missione familiare  
prende forma e si concretizza  
in molti modi diversi.  
Vuoi approfondirne uno?  
Ti proponiamo di seguito  
una realtà nata e legata  
alla vocazione familiare  
che potrebbe interessarti*



Le famiglie di Villapizzone

## DIO ELEVA I NOSTRI SOGNI

**Guida:** *Soltanto lo scorso 27 dicembre abbiamo celebrato la festa della Santa Famiglia, modello di ogni chiesa domestica che genera e porta vita nel cuore del mondo. In questo nuovo anno, appena iniziato, abbiamo bisogno di ritornare al cuore della nostra vita, abbiamo bisogno di gustare e sentire ancora il sapore e il gusto di "casa" per sentirci, nonostante tutto, amati anche in mezzo alle paure e alle fatiche quotidiane. Il pensiero di "casa" da sempre è sinonimo di speranza nel cuore di tanti uomini. **Oggi, allora, offriamo la nostra preghiera per tutte le famiglie del mondo perché siano costante prova dell'amore di Dio per noi e affinché crescendo nell'amore reciproco diventino benedizione per chiunque entri nelle loro case.***

### Preghiamo insieme

Grazie, Signore,  
perché ci hai dato l'amore  
capace di cambiare  
la sostanza delle cose.  
Quando un uomo e una donna  
diventano uno nel matrimonio  
non appaiono più come creature terrestri  
ma sono l'immagine stessa di Dio.  
Così uniti non hanno paura di niente.  
Con la concordia, l'amore e la pace  
l'uomo e la donna sono padroni  
di tutte le bellezze del mondo.  
Possono vivere tranquilli,  
protetti dal bene che si vogliono  
secondo quanto Dio ha stabilito.  
Grazie, Signore,  
per l'amore che ci hai regalato.  
(San Giovanni Crisostomo)

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

### Dal Vangelo secondo Matteo (1,17-25)

<sup>17</sup> In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

<sup>18</sup> Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. <sup>19</sup> Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. <sup>20</sup> Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup> ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

<sup>22</sup> Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

<sup>23</sup> Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. <sup>24</sup> Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; <sup>25</sup> senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

## MEDITO LA PAROLA

### Dalla Lettera Apostolica Patris Corde di Papa Francesco

Il Vangelo non dà informazioni riguardo al tempo in cui Maria e Giuseppe e il Bambino rimasero in Egitto. Certamente però avranno dovuto mangiare, trovare una casa, un lavoro. Non ci vuole molta immaginazione per

colmare il silenzio del Vangelo a questo proposito. La santa Famiglia dovette affrontare problemi concreti come tutte le altre famiglie, come molti nostri fratelli migranti che ancora oggi rischiano la vita costretti dalle sventure e dalla fame. In questo senso, credo che San Giuseppe sia davvero uno speciale patrono per tutti coloro che devono lasciare la loro terra a causa delle guerre, dell'odio, della persecuzione e della miseria. Alla fine di ogni vicenda che vede Giuseppe come protagonista, il Vangelo annota che egli si alza, prende con sé il Bambino e sua madre, e fa ciò che Dio gli ha ordinato (*cf. Mt 1,24; 2,14.21*). In effetti, Gesù e Maria sua Madre sono il tesoro più prezioso della nostra fede.

Nel piano della salvezza non si può separare il Figlio dalla Madre, da colei che «avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce».

**Dobbiamo sempre domandarci se stiamo proteggendo con tutte le nostre forze Gesù e Maria**, che misteriosamente sono affidati alla nostra responsabilità, alla nostra cura, alla nostra custodia. Il Figlio dell'Onnipotente viene nel mondo assumendo una condizione di grande debolezza. Si fa bisognoso di Giuseppe per essere difeso, protetto, accudito, cresciuto. Dio si fida di quest'uomo, così come fa Maria, che in Giuseppe trova colui che non solo vuole salvarle la vita, ma che provvederà sempre a lei e al Bambino. In questo senso San Giuseppe non può non essere il Custode della Chiesa, perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria. Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa, continua a proteggere il Bambino e sua madre, e anche noi amando la Chiesa continuiamo ad amare il Bambino e sua madre.



### Commento a cura di don Alessandro Mancini (direttore CDV - Albano Laziale)

Giuseppe certamente aveva un progetto da vivere con la sua sposa, e sognava con lei il suo futuro. Ora avviene però qualcosa di inaspettato: lo Spirito di Dio interviene in modo preponderante in questa storia, e ora Maria si trova ad essere incinta per opera dello Spirito Santo. Come può entrarci qualcosa lui, Giuseppe? Forse più che la domanda maliziosa che spesso ci facciamo rispetto alla fiducia che Giuseppe nutriva nel racconto di Maria, dovremmo farci un'altra domanda rispetto al vissuto di San Giuseppe: egli forse temeva che l'intervento di Dio avesse dato una